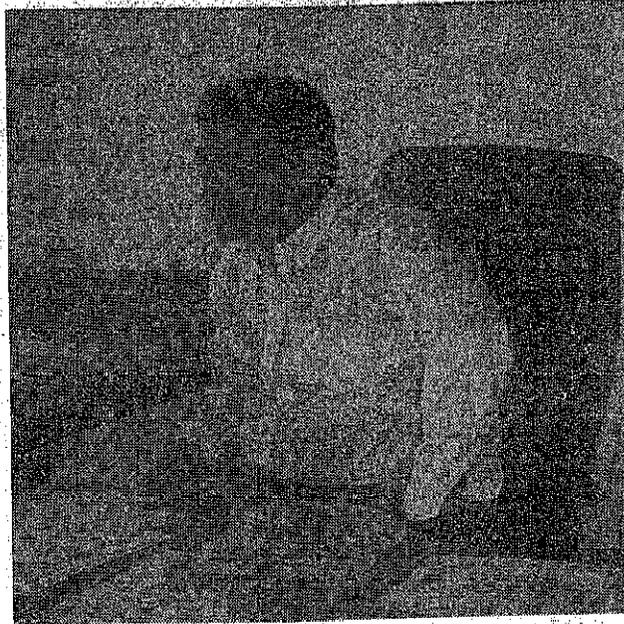


L'INIZIATIVA

# Vieste, nasce la prima associazione antiracket

Il muro di gomma dell'omertà è stato abbattuto. Quella di oggi, per Vieste e per la Capitanata tutta, è una giornata storica. Infatti, si costituirà nella prefettura di Foggia la prima associazione antiracket del territorio e avrà sede nel comune di Vieste, particolarmente interessato al fenomeno estorsivo negli ultimi anni. L'annuncio fatto dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, a conclusione della riunione di coordinamento interprovinciale che si è tenuta nella prefettura di Bari presieduta dal ministro Maroni. Per Mantovano, ora diventa concreta realtà. Si tratta di "uno dei segnali della fiducia che questo sforzo enorme da parte delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria provoca nella popolazione". "L'iniziativa - ha detto Mantovano - viene fuori dalla tenacia del prefetto, dei suoi collaboratori e dall'aiuto nella fase della costituzione della federazione antiracket italiana". "Ma se un gruppo di operatori economici decide di mettersi insieme per stimolare delle denunce e per testimoniare la volontà di agire rispetto alla criminalità in una zona così difficile come quella garganica - ha concluso - significa che lo Stato sta vincendo non soltanto con i numeri impor-



NICOLA ROSIELLO  
Vicepresidente dell'associazione

tanti del contrasto sul terreno della cattura dei latitanti e del sequestro e confisca dei beni, ma anche in termini di ritorno da parte della popolazione". 28 i soci, quasi tutti imprenditori viestani. Un chiaro e forte segnale a chi ha tentato di im-

bavagliare l'economia della capitale delle vacanze del Gargano. Il presidente è Giuseppe Mascia, il vicepresidente, l'assessore al turismo, Nicola Rosiello, e il segretario Girolamo Notarangelo, titolare del Villaggio La Gattarella. Tra

gli associati spiccano i nomi di Gigi Manzionna, Vittoria Vercera, Vito Turi, Giuseppe Nobiletta, Matteo Gentile, Brigida Fabrizio. Tra gli obiettivi dell'associazione ci sono quelli di ombattere con la denuncia alle Autorità competenti, il racket delle estorsioni, l'usura ed ogni forma di illegalità; rappresentare e tutelare gli interessi del commercio, del turismo, dell'artigianato, dell'agricoltura e dell'imprenditoria locale; promuovere ed attivare iniziative per la difesa di interessi legittimi e per l'assistenza morale e patrimoniale dei soci; promuovere, coordinare e proporre le scelte programmatiche progettuali per la destinazione d'uso o l'utilizzazione, o la gestione di servizi, beni mobili ed immobili confiscati alle organizzazioni criminali; prestare assistenza e solidarietà agli associati, danneggiati da attività estorsiva e usuraria; consistente, principalmente, nel disbrigo di tutte le pratiche richieste dalle provvidenziali leggi n. 108/1996 e n. 44/1999 sul fondo di solidarietà contro i reati di tipo mafioso che contemplano, tra l'altro, il risarcimento dei danni subiti o dei guadagni mancati, a causa delle estorsioni e degli interessi usurari.

m.p.